



FP CGIL VIGILI DEL FUOCO DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO STAMPA

FORLÌ-CESENA: GRAVE CARENZA DI PERSONALE TRA I VIGILI DEL FUOCO, LA FP CGIL VV.F. LANCIA L'ALLARME

Forlì-Cesena, 24/03/2025

La situazione del Comando dei Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena è sempre più critica. La carenza di personale sta mettendo a rischio l'efficienza del dispositivo di soccorso dei cittadini ed il benessere degli operatori. La FP CGIL Vigili del Fuoco di Forlì-Cesena denuncia un quadro allarmante e chiede interventi urgenti per garantire la sicurezza del territorio e la tutela dei lavoratori.

Dai dati ufficiali emerge che il personale attualmente in servizio è di **233 unità**, a fronte delle **292 previste**. Questo significa che **59 vigili mancano all'appello**, con un impatto diretto sulla capacità operativa del Comando. Ancora più preoccupante è la situazione del **personale qualificato**: su **90 Capi Squadra e Capi Reparto previsti**, ne sono in servizio solo **64**, con un deficit del **29%**. Inoltre, **entro la fine di marzo, altri 16 vigili partiranno per il corso di qualificazione a Capo Squadra**, restando assenti dal servizio per tre mesi.

L'AGGRAVANTE DELL'AEROPORTO DI FORLÌ

Ad aggravare ulteriormente la situazione vi è la gestione dell'aeroporto di Forlì-Cesena, che richiede un numero specifico di Vigili del Fuoco specialisti, abilitati a prestare servizio permanente all'interno del sedime aeroportuale. Questo personale necessita di **formazione aggiuntiva e mantenimenti operativi specifici**, ma le nuove assegnazioni di personale da parte del Ministero e della Direzione Regionale non hanno mai soddisfatto le reali necessità, né in termini di organico per i vigili di ogni ordine e grado né per quanto riguarda il personale qualificato.

Il nuovo Comandante di Forlì, Ing. Michelangelo Borino, ha affrontato la situazione con determinazione, accogliendo le richieste sindacali e cercando di risolvere i blocchi burocratici che avevano creato disservizi nel turnover del personale aeroportuale. Tuttavia, **la carenza di personale persiste** e con la prossima ufficializzazione della certificazione dello scalo, **non saranno più possibili deroghe**. Sarà dunque imprescindibile che il Ministero e la Direzione Regionale riconoscano al Comando il personale necessario per garantire la sicurezza e la continuità operativa dell'aeroporto.

LE CONSEGUENZE SUL SERVIZIO E SUL PERSONALE

La situazione rappresentata comporta **rientri continui dai riposi compensativi**, difficoltà nella concessione di **ferie e permessi**, nonché una crescente pressione su chi rimane in servizio. Le **specializzazioni richieste ai Vigili del Fuoco**, come soccorso fluviale, speleo-

alpino, NBCR, G.O.S. (Gruppo Operativo Speciale per il movimento terra) e tante altre, richiedono continui aggiornamenti e addestramenti, ma la carenza di organico rende sempre più difficile garantire i **mantenimenti operativi** senza gravare in modo significativo sul servizio e sulla serenità operativa del Turno.

Nei distaccamenti, **il numero minimo di personale non è sempre garantito**, e l'organizzazione del servizio sta adottando soluzioni previste solo per emergenze eccezionali, che invece stanno diventando la prassi quotidiana. Questo modello non è più sostenibile e va affrontato con misure strutturali e non più emergenziali.

Vi sono **conseguenze dirette sull'efficienza del servizio**. Con un numero insufficiente di unità operative, **i tempi di intervento possono allungarsi**, specialmente nei momenti in cui le squadre sono già impegnate su altri interventi. **Questo incide sulla capacità di garantire un servizio rapido ed efficace alla popolazione**. Inoltre, **l'impatto sul personale è significativo in termini di stress lavoro-correlato**.

Precisiamo che la nostra azione sindacale non è contro il nostro Comando e la sua amministrazione, né tantomeno verso il nostro Dirigente, ai quali chiediamo con forza di rimanere dalla parte del personale, evitando di far percepire ogni sacrificio come necessario e inevitabile per far funzionare le cose, sfruttando la nostra passione e dedizione fino a livelli insostenibili, per far fronte alle continue mancanze dell'Amministrazione centrale e della Politica verso il nostro indispensabile servizio, con gravi ripercussioni sullo stress lavoro-correlato e sulla sicurezza di operatori e cittadini. **Chiediamo invece, che abbiano il coraggio di far sentire con più forza la propria autorevole voce rinforzando la nostra, verso i sopracitati organi superiori di competenza**, veri responsabili, a nostro avviso di questa pericolosa spirale gestionale negativa.

La mancata sottoscrizione da parte nostra, come unica sigla, del nuovo Contratto Nazionale che riteniamo a dir poco umiliante per la nostra categoria è stato un chiaro segnale di dissenso verso una politica del risparmio sulla sicurezza che non riteniamo degna di un paese civile ed evoluto come il nostro.

INTENTI E RICHIESTE DELLA CGIL FP VV.F.

La CGIL FP VV.F. intende informare gli organi di stampa di questa situazione e delle necessità che seguono:

- **Assunzioni programmate**, proporzionali ai pensionamenti e alle reali necessità del servizio.
- **Fondi per straordinari sufficienti e proporzionali alle reali necessità di questo periodo di drastica carenza.**
- **Organizzazione straordinari stabile, garantita e programmata con possibilità di programmazione delle risorse annuale da parte delle Direzioni regionali e dei Comandi.**
- **Un piano straordinario di formazione di personale qualificato**, con modalità più adeguate alle esigenze operative.
- **Riconoscimento delle reali necessità di personale per l'aeroporto di Forlì-Cesena**, garantendo l'assegnazione di Vigili del Fuoco specialisti in numero adeguato e prevedendo un piano di formazione continua e mantenimenti operativi specifici per il personale aeroportuale.

- **Investimenti concreti nella formazione e nei mantenimenti operativi**, affinché le specializzazioni non diventino un onere insostenibile per il personale.

VERSO LO STATO DI AGITAZIONE

Ad oggi, non sono arrivate risposte concrete dalla Direzione Regionale né dagli organi superiori di competenza. La FP CGIL VV.F. **chiede un confronto immediato e soluzioni strutturali**. Se non si arriverà a un intervento chiaro e risolutivo, il sindacato è pronto ad **adottare strumenti sempre più netti di mobilitazione e di lotta, fino allo stato di agitazione nazionale e allo sciopero**, sempre nel rispetto dei limiti costituzionali per il nostro settore.

È ORA DI AGIRE !!

Enrico Bazzotti

Coordinatore provinciale FP CGIL VV.F. Forlì Cesena

Federica Bartoletti

Coordinatrice provinciale FP CGIL Forlì Cesena